

## Rassegna del 06/11/2011

---

NAZIONE PONTEDERA - Le terracotte di Calcinaia - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Enel potenzia il servizio elettrico - ...	2
TIRRENO PISA - Oltre 160 rom sulla Bigattiera, il campo verso la chiusura definitiva - f.l.	3

## Le terracotte di Calcinaia

**SI CHIUDE** oggi alla Torre Upezzinghi di Calcinaia la mostra di Floriana Gerosa dal titolo Alla Luna. L'artista è stata già protagonista delle iniziative di Calcinaia in occasione del Simposio Internazionale 2011 di Scultura. Oggi è l'ultima occasione per visitare le sculture in terracotta di Floriana Gerosa, accompagnate dalle suggestioni poetiche di Simonetta Filippi. A curare la mostra Cristina Olivieri. L'esposizione è aperta con ingresso libero al pubblico, dalle 17.30 alle 19.30.



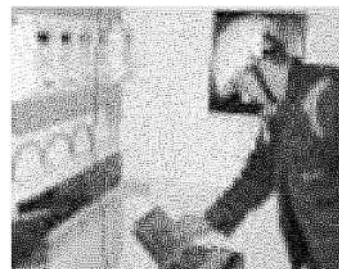
Interruzioni previste a Peccioli e Pontedera, lavori considerati urgenti

# Enel potenzia il servizio elettrico

**PONTEDERA.** Martedì 8 e mercoledì 9 novembre, Enel effettuerà un importante intervento di ottimizzazione tecnologica in due aree dei Comuni di Peccioli e Terricciola. È prevista l'interruzione dell'energia elettrica in alcune strade.

Si tratta di interventi sugli impianti elettrici urgenti e tesi ad evitare interruzioni di ben più lunga durata in futuro. Le aree coinvolte dalle operazioni non sono residenziali bensì industriali. I lavori, di natura complessa, devono essere eseguiti in orario giornaliero per ragioni di sicurezza e cominciano alle 9. Martedì 8 novembre, dalle 9 alle 15, l'interruzione interesserà una sola fornitura in via Gramsci a Peccioli e una fornitura di Acque Spa in via Salaiola a Terricciola, mentre mercoledì 9 novembre nello stesso orario a Terricciola, in località La Rosa, l'intervento sarà effettuato in via Casalpino civici da 4 a 26, da 9 a 11 e sn e in via Salaiola civici da 88. Complessivamente si tratta di meno di 10 clienti, divisi sui due giorni, dislocati su un'area di confine tra Peccioli e Terricciola.

E domani, a causa dei lavori di potenziamento della rete Gas a **Fornacette**, sarà parzialmente chiusa al traffico, via delle Case Vecchie dal sottopasso ferroviario all'incrocio con via del Battaglione.



Operai  
al lavoro



**L'EMERGENZA**

# Oltre 160 rom sulla Bigattiera, il campo verso la chiusura definitiva

**Molti provengono  
da altre zone: intesa  
tra Comuni per favorire  
il loro rientro. Chiesta  
la compartecipazione  
economica dei nomadi**

**PISA.** Il campo rom abusivo sulla Bigattiera dovrà essere smantellato definitivamente. Per ragioni sia igieniche che di sicurezza. Tra l'altro, le presenze sono anche aumentate per l'arrivo di nuclei familiari provenienti da altri comuni.

Sul problema si è tenuto un incontro voluto dall'assessore comunale al sociale Maria Paola Ciccone (presidente della Società della Salute) con assessori e rappresentanti di Società della Salute delle zone da dove arrivano i nuovi occupanti.

Nel campo si trovano ora 163 persone (di cui 87 minori), per lo più di nazionalità macedone, dopo che 54 rom sono giunti da Livorno, Santa Croce, San Miniato, Calci-naia e Cascina. «La situazione igienico-sanitaria e di ordine pubblico non consente di mantenere oltre questo insediamento. In base agli accordi con la Regione, occorre aprire un percorso che ne comporti la definitiva chiusura», si legge nel verbale.

Per gli ultimi arrivati è stato così deciso di aprire «progetti di inclusione sociale che consentano un rientro nei territori di provenienza». E tali percorsi «dovranno

prevedere la partecipazione attiva dei nuclei familiari rom interessati, anche attraverso una compartecipazione alle spese, in vista del raggiungimento di una loro autonomia dai servizi».

Ulteriori incontri dovranno definire i progetti, in modo da attingere «immediatamente alle risorse regionali». Il Comune di Pisa vuole nel frattempo evitare che si interrompa la frequenza scolastica dei minori, con la collaborazione dei genitori. E gli occupanti più «anziani»? In molti casi la questione è affidata a quelli che saranno gli interventi voluti dalle autorità di pubblica sicurezza.

«L'intesa di massima raggiunta - commenta Ciccone - è un fatto nuovo sia per la concertazione tra Comuni su un tema così delicato e impopolare; sia per la compartecipazione economica delle famiglie rom ai progetti finanziati dalla Regione». L'assessore sottolinea anche «il coinvolgimento del volontariato, in particolare della Pubblica Assistenza del litorale, per superare le difficoltà della fase intermedia rispetto al rilascio dell'area».

**F.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

